

tutto Nazionale Immobiliare valuta gli stabili stessi, in occasione della concessione dei detti mutui negli anni 1927-1928, solo in L. 3.200.000 e che da quella data ad oggi, gli stabili hanno certamente subito una svalutazione, dovuta alle attuali condizioni generali del mercato edilizio.

Potrebbe tutto al più essere presa in considerazione la seconda proposta, qualora l'On. Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno, stante le speciali condizioni della Società stessa fatte presenti dall'Amministratore Delegato.

Accogliendo tale seconda proposta, di ridurre cioè per un triennio il tasso d'interesse dei due mutui dal 7.50 al 6% e di abbonare, per un anno, gli interessi di mora, l'Isti. tutto subirebbe una perdita di L. 94.950 per la riduzione del saggio di interesse, e precisamente L. 31.650 annue e per un triennio, e di circa L. 9.495 per l'abbono degli interessi di mora per un anno, complessivamente quindi L. 104.895.

Il Direttore Generale sottopone ad ogni modo le richieste della Società "L'Edile